

Amministrazione Provinciale di Terni



Contratto Collettivo Integrativo ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. a) del CCNL 23/02/2026, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2026 per progressioni economiche all'interno delle aree anno 2026

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed auto dichiarazione relativa agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		29/05/2026 sottoscrizione pre-intesa
Periodo temporale di vigenza		Anno 2026
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica Presidente _ Dott.ssa Stefania Finocchio – <i>Dirigente Area Amministrativa Economico - Finanziaria</i> Parte Sindacale <i>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):</i> CISL-F.P.S., UIL-F.P.L., CSA RAL e RSU dell'Ente. (Firmatarie)
Soggetti destinatari		Personale del comparto Funzioni Locali dipendente dell'Amministrazione Provinciale di Terni
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Ripartizione e utilizzo del Fondo risorse decentrate dell'anno 2026 per la destinazione delle risorse relative alle progressioni economiche all'interno delle aree anno 2026
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	La presente relazione è stata presentata all'organo di controllo per la certificazione.
		Il parere dell'organo di controllo interno verrà allegato alla presente relazione
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? Ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. 150/2009, è stato approvato con Delibera del Presidente n. 31 del 19/03/2026 (PIAO 2026/2028)
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? E' stato approvato con Delibera del Presidente n. 31 del 19/03/2026 (PIAO 2026/2028)
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? L'Amministrazione ha assolto agli obblighi di pubblicazione, ora previsti dal D.Lgs. 33/2013.
La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009? La relazione della performance 2026 sarà validata alla fine del processo di misurazione e valutazione anno 2026 che si svolgerà dopo il 31.12.2026.		
Eventuali osservazioni -----		

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Oggetto del contratto:

L'Amministrazione, nella riunione del 29 maggio 2026, ha presentato la proposta di stralcio del contratto collettivo integrativo in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2026 per la destinazione delle stesse alle progressioni economiche all'interno delle aree anno 2026, nella stessa riunione è stata sottoscritta la pre-intesa con la parte sindacale. (Si allega alla Relazione la pre-intesa sottoscritta)

L'Ente, con Determina Dirigenziale n. 330 del 30.04.2026, ha costituito il Fondo risorse Decentrate anno 2026 - parte stabile, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti del Comparto Funzioni Locali. Nella pre-intesa del 29.05.2026 le parti (delegazione trattante di parte pubblica, la RSU e le organizzazioni sindacali presenti R.S.U., CISL-FP, UIL-FP, CSA RAL) hanno stabilito di utilizzare, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. a) e c) del CCNL 23.02.2026, parte delle risorse delle parte stabile del Fondo risorse decentrate per l'anno 2026 per l'attribuzione delle progressioni economiche all'interno delle aree per l'anno 2026 nell'importo di € 38.000,00.

Stralcio CCI sulla Ripartizione Risorse decentrate Anno 2026 relativamente all'individuazione risorse da destinare alle progressioni economiche all'interno delle aree anno 2026 al 50% degli aventi diritto (con arrotondamento per difetto nel caso in cui gli aventi diritto della singola area siano in numero dispari)

VOCI DI UTILIZZO	Criteri di ripartizione
Art. 59, comma 2, lett. j) CCNL 23.02.2026 Progressioni economiche, con decorrenza nell'anno di riferimento finanziate con risorse stabili. € 38.000,00	Con Pre-intesa sottoscritta in data 29.05.2026, le parti hanno deciso di destinare per l'anno 2026 un importo di € 38.000,00 per finanziare le Progressioni economiche all'interno delle aree, con decorrenza 01/01/2026.

Gli altri istituti saranno oggetto di specifico e successivo accordo.

Quantificazione delle risorse:

La parte stabile del Fondo risorse decentrate personale non dirigente 2026 è stata costituita con D.D. n. 330 del 30.04.2026 e sottoposto a certificazione dell'Organo di revisione.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole con Verbale n. 16 del 29.04.2026 (prot. n. 7600 del 30.04.2026). La determinazione del Fondo 2026 potrà essere rivista, per effetto di interventi normativi e contrattuali che determinino modifiche o variazioni nella costituzione del Fondo medesimo. In ogni caso, con successivo atto, dovrà essere completata la costituzione del Fondo medesimo con la determinazione delle risorse riguardanti la parte variabile dello stesso.

Di seguito l'illustrazione delle voci di costituzione della parte stabile del Fondo:

PARTE STABILE

- Secondo quanto disposto dall'art. 79, comma 1, lett. a), CCNL 2019/2021 (rif. art. 67, comma 1, del CCNL 21/5/2018), tutte le risorse decentrate stabili indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL 22/1/2004, relative all'anno 2017, sono confluite in un unico importo consolidato, al netto della retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative, da corrispondere a carico del bilancio, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 5, CCNL 21/5/18 pari ad € 876.966,00; tale importo è stato decurtato di € 129.460,00, relativo al trasferimento del personale dei centri per l'impiego il 30/06/2018 all'ARPAL, e di € 10.847,00 in applicazione nel 2021 dell'art. 7, comma 4, lett. u), del CCNL del 21/05/2018. In seguito alle suddette decurtazioni tale importo è quantificato in € 736.659,00.

- la retribuzione individuale di anzianità e gli assegni *ad personam* non più corrisposti al personale cessato nell'anno 2025 di cui all'art. 79, comma 1, lett. a) CCNL 16/11/2022 (art. 67, comma 2, lett. c) CCNL 21/5/2018) si quantifica in € 382,00 che, sommandosi alla relativa quota del Fondo 2025, determina un importo complessivo di € 10.820,00;

- dall'anno 2019, secondo quanto disposto dall'art. 67, comma 2, lett. a) CCNL 2016/2018, sottoscritto in data 21/05/2018, ora espressamente richiamato dall'art. 79, comma 1, lett. a) CCNL 2019/2021, sottoscritto in data

16/11/2022, il Fondo è incrementato di un importo, su base annua, pari ad € 83,20 per le unità di personale destinatarie di tale CCNL in servizio al 31/12/2015, per un importo di € 18.886,40;

- la rideterminazione per incremento stipendio (differenze tra incrementi a regime delle posizioni economiche rispetto agli incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali) di cui all'art. 67, comma 2, lett. b), CCNL 2016/2018, sottoscritto in data 21/5/2018, ora espressamente richiamato dall'art. 79, comma 1, lett. a) CCNL 2019/2021, sottoscritto in data 16/11/2022, si quantifica in € 14.863,00 (Corte Conti – Sezione Autonomie n. 19 del 18 ottobre 2018 - risorse definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, da non assoggettare al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017);

- secondo quanto disposto dall'art. 79, comma 1, lett. b) CCNL 2019/2021, sottoscritto in data 16/11/2022, il Fondo è incrementato di un importo, su base annua, pari ad € 84,50 per le unità di personale destinatarie di tale CCNL in servizio al 31/12/2018, per un importo di € 13.351,00 (n. dipendenti al 31.12.2018 pari a 158 – Fonte Conto Annuale);

- la rideterminazione per incremento stipendio (differenze tra incrementi a regime delle posizioni economiche rispetto agli incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali) di cui all'art. 79, comma 1, lett. d), CCNL 2019/2021, sottoscritto in data 16/11/2022, si quantifica in € 26.717,00;

- le differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1, di cui all'art. 79, comma 1-bis, CCNL 2019/2021, sono quantificate in € 68.777,00;

- secondo quanto stabilito dall'art. 60, comma 2, CCNL 23.02.2026, la parte stabile del Fondo è stata definitivamente e stabilmente ridotta di un importo annuo determinato sulla base dei valori mensili indicati nella colonna 3 della tabella C computati per dodici mensilità e delle unità di personale, anche a tempo determinato, destinatarie della indennità di comparto alla data di decorrenza del conglobamento indicata al comma 1 del medesimo articolo (01.01.2026). L'importo di tale decurtazione, determinato dal competente ufficio anche sulla base delle indicazioni fornite dall'ARAN con parere Id 37049, ammonta ad € 16.365,12. Così come stabilito dall'art. 60, comma 5, del CCNL del personale del comparto funzioni locali 2022/2024, la riduzione del Fondo risorse decentrate di cui al comma 2 non determina alcun ampliamento degli spazi di alimentazione del Fondo risorse decentrate ai fini del rispetto delle previsioni di cui agli artt. 23, comma 2 del d. lgs. n. 75/2017 e dell'art. 14, comma 1-bis del D.L. n. 25/2025. Pertanto, detta riduzione continua ad essere computata figurativamente ai fini del rispetto delle suddette discipline;

- secondo quanto stabilito dall'art. 58, comma 1, del CCNL 2022/2024, *“A decorrere dall'1.01.2024 la parte stabile del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 16.11.2022 è incrementata di un importo annuo lordo, pari al 0,14% del monte salari dell'anno 2021 di ciascuna amministrazione, relativo al personale destinatario del presente CCNL.”*. Tale importo, non soggetto al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017, è stato quantificato dal competente ufficio in € 5.439,46;

- nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 1-bis, D.L. 25/2025, convertito con modificazioni dalla L. 69/2025, l'Ente ha stabilito l'incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate personale non dirigente (rif. Circolare RGS prot. n. 175706/2025) pari ad € 164.250,00 (importo a regime dal 2026) (D.P. n. 103 del 20.10.2025);

- nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 1-bis, D.L. 25/2025, convertito con modificazioni dalla L. 69/2025, e a seguito della sottoscrizione di un pre-accordo tra l'Ente, la R.S.U. e le organizzazioni sindacali territoriali (prot. n. 16313/2025, il Fondo è stato decurtato di una somma pari ad € 114.250,00 da destinare al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Qualificazioni (D.P. n. 103 del 20.10.2025). Al riguardo si precisa che, rispetto a tale operazione, è stato sottoscritto il relativo CCI, nel rispetto dell'art. 7, comma 4, CCNL 2019/2021, in data 07.11.2025;

PARTE VARIABILE

La parte variabile del Fondo risorse decentrate per l'anno 2026 sarà costituita con successivo atto, successivamente alla conclusione di tutti i procedimenti relativi alla destinazione del Fondo risorse decentrate anno 2025, con particolare riguardo alla performance 2025, il cui ciclo non si è ancora concluso.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse per la sola parte riferita all'oggetto del contratto le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

Vengono utilizzate come sopra riportato.

C) effetti abrogativi impliciti

Il CCI in esame non determina effetti abrogativi impliciti di alcuna norma contrattuale precedentemente sottoscritta.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Le previsioni contenute nel CCI in esame sono coerenti in materia di meritocrazia e premialità in quanto, ai fini dell'attribuzione dei differenziali stipendiali per l'annualità 2026, così come stabilito con la citata pre-intesa del 29.05.2026, si utilizzano i criteri già adottati per le progressioni economiche all'interno delle aree riferiti all'annualità 2025, così come da CCI sottoscritto in data 13.06.2024 e come da interpretazione autentica dell'art. 10, comma 2, lettera f), punti f1) e f3) del citato CCI del 13.06.2024, nel rispetto dell'art. 4 del suddetto Contratto Collettivo Integrativo, sottoscritto in data 14.01.2025.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche

Il presente schema di CCI relativamente ai criteri per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali è redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 del D.L.vo 150/2009 e secondo i criteri già adottati per le progressioni economiche all'interno delle aree riferiti all'annualità 2025, così come da CCI sottoscritto in data 13.06.2024 e come da interpretazione autentica dell'art. 10, comma 2, lettera f), punti f1) e f3) del citato CCI del 13.06.2024, nel rispetto dell'art. 4 del suddetto Contratto Collettivo Integrativo, sottoscritto in data 14.01.2025.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Quanto previsto nella parte di Contratto collettivo decentrato integrativo relativamente ai criteri per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali ha la finalità di migliorare il funzionamento dell'organizzazione provinciale. La verifica e la coerenza con gli strumenti di programmazione gestionale sarà verificata successivamente alla conclusione del ciclo delle Performance 2026.

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Terni 08.06.2026

Il Direttore dell'Area
Amministrativa Economico- Finanziaria
Dott.ssa Stefania Finocchio (*)

(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs 07/03/2005 N. 82 e s.m.i.)



Firmato digitalmente da:
FINOCCHIO STEFANIA
Firmato il 08/06/2026 17:24
Seriale Certificato: 2785913
Valido dal 02/10/2023 al 02/10/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



PROVINCIA DI TERNI (TR)
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Verbale n. 19 del 22.06.2026

Oggetto: “CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2026 UTILIZZO RISORSE DECENTRATE - PRE-INTESA – PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI”.

Il giorno 22 giugno 2026 si è riunito in modalità telematica, il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con delibera Consiglio Provinciale n. 19 del 23.09.2024 per il periodo dal 24 settembre 2024 al 23 settembre 2027, immediatamente esecutiva, nella seguente composizione:

- Dott.ssa Alexia Mosca (Presidente);
- Dott. Loris Bruni (Componente);
- Dott.ssa Daniela Raichini (Componente),

per procedere ad esprimere il proprio parere sulla Pre-Intesa relativa al Contratto collettivo integrativo del personale non dirigente anno 2026 sottoscritta in data 29.05.2026 ricevuto da codesto organo con PEC del 08.06.2026

VISTA

la documentazione trasmessa tramite Pec datata 08.06.2026:

- ALLEGATO A – verbale riunione sindacale del 29.05.2026 – pre-Intesa CCDI personale non dirigenziale anno 2026, utilizzo risorse decentrate, art. 7 comma 4, lett a) e c) CCNL 23.02.2026, progressioni economiche all’interno delle Aree, Art. 14 CCNL 23.02.2026;
- ALLEGATO B – Relazione illustrativa e tecnico finanziaria all’ipotesi di CCDI- Pre-Intesa di cui al punto che precede;

VISTI

- l'art. 40-bis del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 che demanda all'organo di revisione la verifica della compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti da norme di Legge;
- l'art. 40 comma 3 quinquies del citato D.lgs. n. 165/2001 che dispone la nullità delle clausole dell'accordo qualora in contrasto con i vincoli dei contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale;
- l'art. 40 comma 3 sexies del citato D. Lgs n. 165/2001 che dispone *“A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una*

relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1”;

- l’art 8, comma 7 del C.C.N.L. 23.02.2026 che prevede che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall’organo di controllo competente ai sensi dell’art. 40-bis, comma 1 del D. Lgs 30/03/2001 n. 165;
- l’art. 23, comma 2 del D. Lgs 25 maggio 2017, n. 75 che prevede che *“l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”;*
- la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012;
- la determinazione del Dirigente competente n. 330 del 30.04.2026 con la quale è stato costituito il fondo risorse decentrate per l’anno 2026;
- l’Ipotesi di accordo contratto collettivo decentrato 2026 sottoscritto con pre-intesa in data 29 maggio 2026, con cui viene, fra l’altro, definito l’istituto delle progressioni all’interno delle aree.

VERIFICATO

- che la sommatoria delle risorse del Fondo 2026 (per le voci soggette al blocco del D. Lgs. 75/2017) e delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato della Dirigenza e delle Posizioni Organizzative non supera il limite delle risorse del Fondo 2016;
- la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa per l’anno 2026 del personale non dirigente con i vincoli di bilancio, ai sensi dell’art. 40-bis comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l’applicazione dell’articolo 14, comma 1-bis, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69 del 9 maggio 2025, non soggetta ai limiti previsti dall’art. 23 comma 2 bis del D. Lgs. 75/2017;
- la corretta applicazione delle norme di legge e contrattuali, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori per l’anno 2026, ai sensi dell’art. 40-bis comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 (Testo unico del pubblico impiego);

- che la Pre-Intesa CCDI personale non dirigenziale anno 2026, relativa all'utilizzo delle risorse decentrate ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett a) e c) CCNL 23.02.2026 nonché in materia di progressioni economiche all'interno delle Aree (art. 14 CCNL 23.02.2026), sono state quantificate in euro 38.000,00 le risorse della parte stabile da destinare alle progressioni economiche all'interno delle Aree, da destinare al 50% degli aventi diritto, con arrotondamento per difetto;
- che la RELAZIONE ILLUSTRATIVA sul Contratto decentrato integrativo 2026, di cui alla pre-intesa sottoscritta in data 29.05.2026, per il personale non dirigente dell'Ente è stata redatta secondo lo schema della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato;
- che la RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA sul Contratto decentrato integrativo 2026, di cui alla pre-intesa sottoscritta in data 29.05.2026 per il personale non dirigente dell'Ente è stata redatta secondo lo schema previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato nella circolare n. 25 del 19/07/2012;

RILEVATO che, dalla Relazione tecnico-finanziaria, il fondo produttività relativo all'anno 2026 sottoposto a certificazione è composto dalle risorse evidenziate nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	€ 929.147,74
Risorse variabili sottoposte alla limitazione ex art. 23 Dlgs n. 23/2017	€ 0,00
Risorse variabili non sottoposte alla limitazione ex art. 23 Dlgs n. 23/2017	€ 0,00
Risorse stabili non soggette al limite ex art. 23 Dlgs n. 23/2017	747.479,00

VERIFICATO

- che il piano della performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs 150/2009 e il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL sono contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) approvato con deliberazione del Presidente n. 31 del 19.03.2026;
- che la relazione della Performance dell'anno 2026 sarà validata alla fine del processo di misurazione e valutazione anno 2026 che si svolgerà dopo il 31.12.2026;
- che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dal D. Lgs n. 33/2013 è contenuto nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) che costituisce a sua volta sezione del Piano Integrato di approvato con Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) approvato con deliberazione del Presidente n. 31 del 19.03.2026;

CONSTATATO

Che la identificazione della fonte di finanziamento delle specifiche voci di utilizzo del fondo è esplicitata da quanto riportato analiticamente nella sezione VI del modulo II della relazione tecnico finanziaria.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, l'Organo di revisione

ATTESTA

che gli oneri della contrattazione collettiva decentrata integrativa sono compatibili con i vincoli di bilancio e che l'utilizzo del Fondo delle risorse decentrate stabili e variabili del personale non dirigente della Provincia di Terni per l'anno 2026 previsto dalla pre-intesa siglata in data 29 maggio 2026 è coerente con i vincoli posti dal CCNL e dalle norme di legge.

ESPRIME

Parere favorevole, per quanto di competenza, sulla pre-intesa del CCDI 2026 sottoscritta il 29/05/2026, concernente l'utilizzo del fondo risorse decentrate del personale non dirigenziale della Provincia di Terni. In particolare, si esprime assenso per la destinazione di euro 38.000,00 alle progressioni economiche all'interno delle aree (art. 14 CCNL 23/02/2026). Si raccomanda il rispetto del principio della 'quota limitata' di personale beneficiario, in conformità all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 e al parere ARAN CFL n. 220/2023.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Organo di revisione

Dott.ssa Alexia Mosca



Firmato digitalmente da:

Mosca Alexia

Firmato il 22/06/2026
20:24

Seriale Certificato:
4426858

Valido dal 10/04/2025 al
10/04/2028

InfoCamere Qualified
Electronic Signature CA

Dott. Loris Bruni



LORIS

BRUNI

22.06.2026

21:53:50

GMT+02:00

Dott.ssa Daniela Raichini

Firmato digitalmente da

Daniela Raichini

2026-06-22 21:50:14 +0200